



# Relazione annuale 2015



# Indice

---

<b>Prefazione di Monika Dusong, Presidentessa centrale</b>	<b>4</b>
<b>L'indispensabile lavoro samaritano</b>	<b>6</b>
<b>Gioventù: imparare qualcosa di significativo giocando e divertendosi</b>	<b>10</b>
<b>Intervista con Regina Gorza, Segretaria centrale</b>	<b>14</b>
<b>Il versatile lavoro samaritano: un'idea della vita dei samaritani</b>	<b>18</b>
<b>L'anno samaritano in cifre</b>	<b>23</b>
<b>Conto di gestione consolidato e bilancio</b>	<b>24</b>
<b>Scheda tecnica Federazione svizzera dei samaritani</b>	<b>26</b>

# Premessa



**Monika Dusong**  
Presidentessa centrale FSS

## **Cara Lettrice, caro Lettore,**

le sezioni samaritane e le associazioni cantonali della Federazione svizzera dei samaritani guardano a un 2015 molto intenso. Le nuove linee guida dell'Interassociazione di salvataggio (IAS) ai fini della certificazione, nonché quelle rielaborate per i primi soccorsi e le misure di rianimazione dello Swiss Resuscitation Council e della Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, hanno reso necessaria una rielaborazione dell'intera offerta di formazione e formazione continua della Federazione svizzera dei samaritani.

Queste nuove condizioni quadro implicano che la nostra organizzazione sta vivendo la più grande spinta innovativa dal tempo della sua costituzione avvenuta 128 anni fa. Gli adeguamenti nella formazione e formazione continua delle monitrici e dei monitori di corsi non semplificheranno in futuro solo il percorso formativo delle nuove samaritane e dei nuovi samaritani, rendendo così ancora più allettante l'adesione a una sezione. Infatti, contribuiranno in misura sostanziale anche alla garanzia della qualità dei corsi per la popolazione certificata, come ad esempio il Corso soccorritori, procurando così alle sezioni samaritane un notevole vantaggio sul mercato della formazione per primi soccorritori, dove la concorrenza è sempre più spietata.

Ciò creerà le condizioni ottimali per le samaritane e i samaritani affinché, in futuro, possano percepire ancora meglio i loro compiti chiave, continuare a trasmettere le conoscenze in primi soccorsi alla popolazione e svolgere i servizi medico-sanitari

e altri incarichi di assistenza. La sfida a riguardo è tradurre in pratica questa spinta innovativa, e i relativi cambiamenti delle strutture esistenti, con i nostri soci, senza demoralizzarli né compromettere il piacere che provano nell'impegnarsi a titolo volontario. Siamo un'organizzazione di volontariato e vogliamo anche rimanere tale. I nostri soci sono ineccepibili nel campo delle loro conoscenze, agiscono con professionalità, sono competenti e impegnati.

Affinché tutto questo venga percepito anche sul mercato, la qualità della nostra offerta di servizi dev'essere misurabile per la potenziale clientela. La trasposizione pratica delle linee guida IAS è un passo importante a riguardo. Per giunta, in questo modo, riusciremo a promuovere ulteriormente la collaborazione con le autorità, le organizzazioni partner e gli enti di soccorso istituzionalizzati, rafforzando così il «marchio» samaritano.

Con le loro attività, le samaritane e i samaritani sono indispensabili ormai da tempo per la nostra società. Le conoscenze distribuite a livello nazionale delle sezioni samaritane sono la migliore assicurazione sulla vita che ha la Svizzera. Ovunque esistono persone in grado di prestare i primi soccorsi in modo spontaneo ma competente. Ciò vale in particolare anche per le regioni isolate, dove le organizzazioni di primo intervento devono spesso percorrere un lungo tragitto prima di raggiungerle.

Inoltre siamo orgogliosi del nostro movimento giovanile (Help o Samas'Kids). I nuovi corsi di formazione dei responsabili dei giovani facilitano

il passaggio nelle sezioni samaritane, promuovendo così il ricambio generazionale. L'entusiasmante progetto «Samaritani scolastici» si sta diffondendo con grande slancio.

La nostra più profonda gratitudine, e il nostro più vivo apprezzamento, va a tutte le samaritane e tutti i samaritani che percepiscono il proprio ruolo come il primo anello competente della catena di salvataggio, impartendo corsi per la popolazione, lavorando presso le postazioni medico-sanitarie o assistendo le persone bisognose d'aiuto. Insieme alle/ai rappresentanti delle associazioni cantonali e al personale del Segretariato centrale, spingono

---

**Le conoscenze distribuite a livello nazionale delle sezioni samaritane sono la migliore assicurazione sulla vita che ha la Svizzera. Ovunque esistono persone in grado di prestare i primi soccorsi in modo spontaneo ma competente.**

tutti nella stessa direzione, contribuendo a far sì che la Federazione svizzera dei samaritani riesca a superare con successo le sfide imminenti. Un sentito ringraziamento va anche alle autorità e alle organizzazioni partner, che ci danno fiducia e sostengono il nostro lavoro in modo attivo ed efficace.

**Monika Dusong**

Presidentessa centrale FSS

# L'indispensabile lavoro samaritano

Oltre 10 000 podiste e podisti. Un massimo di 42,195 chilometri di corsa. I partecipanti arrivano da tutta la Svizzera e da altre 43 nazioni. È la SwissCityMarathon, che dal 2007 si svolge l'ultima domenica di ottobre. Un grande evento come la SwissCityMarathon, con partenza e arrivo al Museo svizzero dei Trasporti di Lucerna, dopo aver attraversato la città vecchia, richiede una pianificazione professionale affinché tutti i partecipanti sappiano cosa bisogna fare.

Le samaritane e i samaritani delle sezioni Lucerna Pilatus, Horw, Udligenswil e Adligenswil sono partner indispensabili ogni anno per la SwissCityMarathon. In occasione della manifestazione nell'ottobre 2015, 41 samaritane e samaritani hanno lavorato alle tredici postazioni del servizio medico-sanitario, distribuite in vaste aree della città. Ma non solo. Altri tre soci di sezione erano operativi presso una centrale per le chiamate di emergenza e di comando. Inoltre si è aggiunta una buona dozzina di dottoresse e dottori, per la maggior parte dell'Ospedale cantonale di Lucerna, nonché numerosi privati che hanno dato una mano nel lavoro amministrativo.

volta la grande tenda come postazione. Tutti si conoscono, hanno fiducia reciproca e ognuno sa esattamente cosa c'è da fare.

Per Eliane Keiser, la SwissCityMarathon è un grande evento vero e proprio anche sul piano privato. Infatti, per i preparativi, si è presa due settimane di ferie in più dal suo lavoro come assistente di studio medico. «Sono una samaritana con anima e cuore», afferma rispondendo alla domanda del perché impiega gran parte del suo tempo libero per la sezione samaritana. «E voglio applicare le mie conoscenze. Mi sono subito accorta che il servizio medico-sanitario è su misura per me.»

---

**Un ordine di intervento aiuta le samaritane e i samaritani in caso di decisioni da prendere in situazioni complesse. Il documento si basa su una collezione di cicli di processo per la procedura d'intervento, nel modo in cui viene effettuata nelle scuole di soccorso svizzere nell'ambito della formazione dei soccorritori professionisti e per il trasporto.**

## **Collaborazione pluriennale sempre in crescita**

Sin dall'inizio, le samaritane e i samaritani sono stati presenti alla SwissCityMarathon della loro città, e oggi sono considerati parte integrante delle forze d'intervento, e come tali parimenti trattati. «Lo scambio e la collaborazione con gli altri enti di soccorso, come il servizio sanitario professionale e i pompieri, sono davvero eccezionali», dice Eliane Keiser, responsabile degli interventi del servizio medico-sanitario della sezione Lucerna Pilatus che, nel 2015, ha organizzato già per la seconda

Affinché le soccorritrici e i soccorritori possano lavorare in modo strutturato ed efficace, oltre ai tanti altri elementi, la sezione samaritana Lucerna Pilatus ha approntato un cosiddetto «ordine di intervento», che aiuta le samaritane e i samaritani in caso di decisioni da prendere in situazioni complesse. Il documento si basa su una collezione di cicli di processo per la procedura d'intervento, nel modo in cui viene effettuata nelle scuole di soccorsi svizzere nell'ambito della formazione dei soccorritori professionisti e per il trasporto. In termini di lingua e illustrazioni, l'ordine di intervento è adattato alle conoscenze delle samaritane e dei samaritani, ed è disponibile a tutti i soci e le socie che prestano servizi medico-sanitari.

## **Un affiatato lavoro di squadra**

Anche nel 2015, nella zona del traguardo era allestita la postazione medico-sanitaria più grande delle tredici presenti. Nell'enorme tenda di ben 100 metri quadrati, erano pronti non solo una



ventina di lettini, moltissime coperte e cuscini, i rifornimenti alimentari e il materiale medico, ma c'erano anche due postazioni di cure intensive per assistere, come dice il nome stesso, eventuali pazienti che necessitano di cure intensive ma non di interventi chirurgici. Nelle ore successive alla partenza della maratona, questi posti sono stati sempre occupati. Secondo Florian Marti, uno dei medici sul posto, se la situazione lo richiede, capita che dei pazienti vengano trasportati dalle unità di soccorso proprio nella nostra tenda, per sgravare l'Ospedale cantonale.

In occasione di un evento come la SwissCityMarathon, vengono esaminati e assistiti principalmente casi di disturbi circolatori, problemi respiratori e cali di glicemia. A volte le pazienti e i pazienti si presentano con forti disturbi muscolari, crampi, nausea o una spossatezza generale. Vengono tuttavia trattate anche le classiche ferite causate dalla corsa, come dita dei piedi sanguinanti o escoriazioni alla pelle.

## Un'evoluzione continua

Il servizio medico-sanitario è un punto chiave nella sfera d'attività delle sezioni samaritane. Non esistono pressoché eventi culturali o sportivi in Svizzera dove non sono presenti le samaritane e i samaritani. Un servizio medico-sanitario che funzioni bene è indispensabile per il piano di sicurezza di tali eventi poiché, nel peggiore dei casi, ne va di una vita umana.

Oltre a una grande capacità di lavorare duramente e di resistenza allo stress, le samaritane e i samaritani che svolgono il servizio medico-sanitario dispongono anche di un'adeguata formazione obbligatoria, specifica «Basi del servizio medico-sanitario» per questo compito.

Tuttavia, affinché un servizio medico-sanitario si svolga nel migliore dei modi, già al momento della preparazione e dell'organizzazione è necessario soddisfare i massimi requisiti, non solo in termini delle conoscenze specialistiche necessarie, bensì anche sotto il profilo temporale. La Federazione svizzera dei samaritani ha pertanto creato due nuove formazioni, volte a contribuire allo sgravio dei responsabili e che, di volta in volta, si concentrano su uno dei due settori chiave del servizio medico-sanitario. Grazie a queste nuove funzioni, sarà possibile distribuire tra più persone le attività e i compiti risultanti in futuro.

L'offerta formativa «Organizzare il servizio medico-sanitario» comprende tutti i lavori e i preparativi organizzativi e amministrativi: dalla richiesta di valutazione del rischio fino alla stesura di offerte e del contratto.

L'offerta formativa «Condurre il servizio medico-sanitario» fornisce tutte le conoscenze in merito alla prestazione e alla condotta del servizio medico-sanitario sul posto: dalla valutazione della situazione, al ritmo di condotta fino all'adozione di misure immediate.

Le samaritane e i samaritani garantiranno così anche in futuro un servizio medico-sanitario professionale e qualitativamente eccellente in occasione di qualsiasi evento.

Ore di interventi di emergenza: 3532

Ore di servizi sanitari: 419769

**423301**  
ore di  
interventi



Nel 2015, presso le tredici postazioni medico-sanitarie, sono state assistite in totale 162 persone, di cui quattro hanno dovuto essere portate all'ospedale. In un secondo tempo, il numero di casi e la loro tipologia sono stati valutati nella media dai responsabili. In una manifestazione podistica, anche il tempo e le temperature giocano sempre un ruolo importante sul numero e sulla casistica di persone che si presentano al servizio medico-sanitario. «In genere possiamo dire che più fa caldo, più aumentano i casi», sostiene Hans Christian Neukirchen, monitore samaritano e di corsi presso la sezione samaritana Lucerna Pilatus. Infatti se fa freddo, o addirittura nevica, non ci sarebbero solo meno casi di surriscaldamento, ma anche molti meno partecipanti poco allenati che preferirebbero senza dubbio stare a casa.

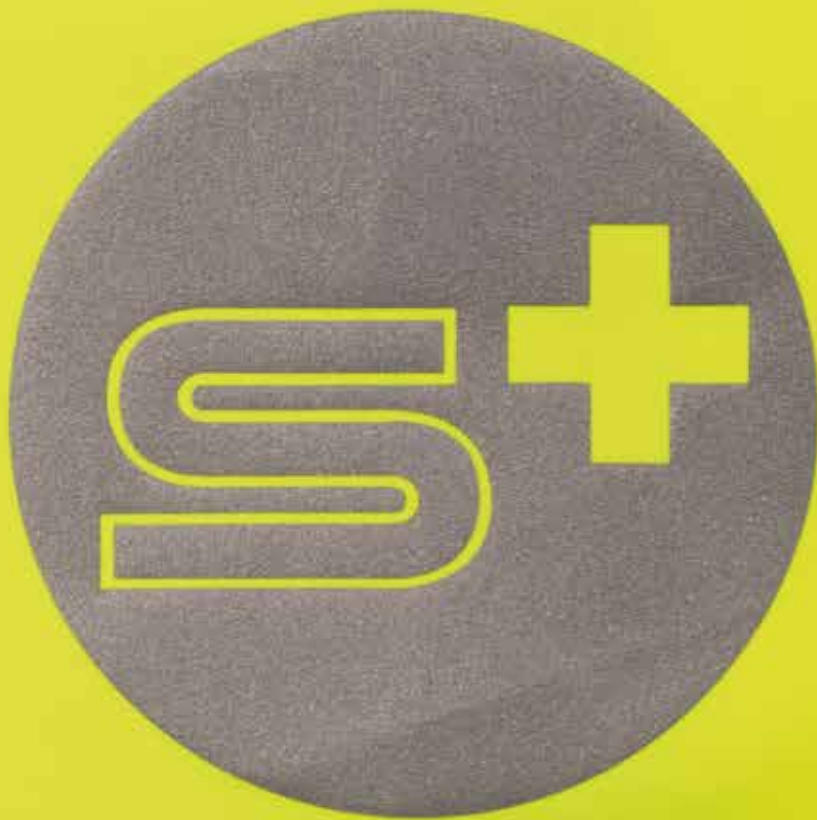
### **Miglioramento costante**

Per la sezione samaritana Lucerna Pilatus, la SwissCityMarathon del 2015 è stata la terza manifestazione di questo ordine di grandezza. Insieme alla grande corsa cittadina e alla Festa estiva di Lucerna, le samaritane e i samaritani svolgono ogni anno una quarantina di servizi medico-sanitari. Tuttavia, non mancano mai delle mani disposte ad aiutare. La maggior parte delle soccorritrici e dei soccorritori impiegati per la maratona partecipa già da anni, afferma Eliane Keiser.

E per migliorare l'intervento e la collaborazione nel servizio medico-sanitario, dopo ogni evento ha luogo una riunione per discutere cosa è andato bene e cosa dev'essere cambiato. I risultati confluiscono quindi nei programmi e nei documenti orientativi, e vengono messi in pratica di conseguenza.

Le soccorritrici e i soccorritori non hanno avuto tregua durante le circa quattro ore d'intervento continuo. Solo al momento di riordinare, la tensione di tutti scende lentamente, e tra le samaritane e i samaritani prende il sopravvento la soddisfazione e la certezza che, ancora una volta, in un modo o nell'altro, ognuno di loro sia riuscito a prestare aiuto.





# Imparare qualcosa di significativo giocando e divertendosi

La Federazione svizzera dei samaritani provvede alla formazione in primi soccorsi dei membri dei suoi gruppi della gioventù samaritana (Help e Samas'Kids). Allo stesso tempo, a bambini e a giovani vengono trasmesse competenza sociale e valori come solidarietà, umanità e tolleranza.

I responsabili del lavoro con i giovani delle associazioni cantonali sono competenti per la promozione della gioventù e la creazione dei gruppi della gioventù samaritana. Le associazioni cantonali dispongono a riguardo di programmi concettuali adeguati di volta in volta alle loro esigenze individuali, poiché per la promozione della gioventù delle sezioni samaritane non esiste una ricetta universale valida per tutti.

Mentre in alcune associazioni cantonali, i gruppi della gioventù sono organizzati a livello centrale, come ad esempio nei Cantoni Ginevra e Vaud, in altre la costituzione e l'assistenza dei gruppi della gioventù spetta alle singole sezioni samaritane. Inoltre, il numero dei membri e la struttura dell'età dei gruppi della gioventù varia fortemente: mentre singoli gruppi della gioventù samaritana sono formati solo da pochi bambini piccoli, altri contano fino a trenta membri di età compresa tra i 5 e i 16 anni.

Un altro modello per la promozione del ricambio generazionale è l'integrazione diretta dei giovani nelle sezioni samaritane, come ad esempio è accaduto tempo fa nell'Associazione cantonale del Giura (Bienne, Giura bernese e Giura). Con questo modello, ci si rivolge innanzitutto ai giovani più adulti, che possono partecipare anche ai servizi medico-sanitari. Per coinvolgere anche i bambini e i giovani, nell'estate 2015 l'associazione ha tuttavia deciso di promuovere attivamente la creazione di svariati gruppi della gioventù samaritana.

## Vantaggi sotto ogni aspetto

I vantaggi dei gruppi della gioventù samaritana sono molteplici. I bambini e i giovani non solo

fanno il resoconto delle esperienze del tutto positive e dell'indiscussa atmosfera familiare che regna nei gruppi. Qui trovano anche un luogo dove predominano i valori umani e possono parlare all'occorrenza delle loro preoccupazioni: perché le/i responsabili dei giovani della Federazione svizzera dei samaritani non solo dispongono di una formazione didattica sul rapporto con i bambini e su come riuscire a impostare le esercitazioni creative, bensì sanno anche cosa bisogna fare in situazioni di conflitto.

Quando si parla con i cosiddetti Helpis o Samas'Kids, la frase è sempre la stessa: «Se accade qualcosa, so già esattamente cosa devo fare.» L'istinto naturale dei bambini di voler aiutare gli altri, assumersi le responsabilità e allargare l'orizzonte delle loro conoscenze, trova terreno fertile nel gruppo della gioventù. C'è un riscontro positivo anche da parte dei genitori, felici che i loro figli si dedichino a un hobby sensato e appagante, e che talvolta imparano addirittura qualcosa loro stessi, ad esempio durante le manifestazioni, quando i piccoli presentano le conoscenze acquisite.

La struttura degli incontri, che in genere hanno luogo una volta al mese, è per lo più simile. Prevedono una parte ludica per lo stare insieme, e una parte tecnico-specialistica in cui gli Helpis e i Samas'Kids imparano le conoscenze in primi soccorsi. La formazione precoce e il confronto con il tema dei primi soccorsi mettono in grado i bambini e i giovani non solo di agire correttamente in caso d'emergenza, ma rafforzano anche le loro competenze sociali e promuovono il senso di responsabilità e l'autoconsapevolezza. Inoltre, trasmettendo le nozioni sui primi soccorsi in

## Samaritani scolastici in servizio

Nel comune bernese di Leuzigen, i samaritani scolastici garantiscono i primi soccorsi a scuola: se un bambino si ferisce nel cortile della ricreazione o durante la lezione, i samaritani scolastici prestano i primi soccorsi.

«Il progetto è adatto alla nostra scuola», dice il direttore scolastico Beat Lüthi. Il comune bernese di Leuzigen gestisce classi di età mista e si distingue per questo particolare programma pedagogico rispetto a tante altre scuole statali. «Amiamo coinvolgere attivamente i bambini nel quotidiano scolastico», racconta Lüthi, e ci si è riusciti in modo esemplare con il progetto «Samaritani scolastici».

La Federazione svizzera dei samaritani, insieme alla Guardia aerea svizzera di soccorso Rega, ha creato il progetto «Samaritani scolastici» con lo scopo di formare in primi soccorsi i bambini e i giovani della scuola interessata al progetto.

La formazione è concepita in modo adatto all'età per il 2° e 3° ciclo. Al termine della formazione, tutte le samaritane scolastiche e i samaritani scolastici ricevono il diploma e un tesseramento temporaneo alla Rega. A quelli del 3° ciclo, viene inoltre consegnato l'attestato in primi soccorsi, obbligatorio per qualsiasi esame di guida.

«A Leuzigen, con il progetto, abbiamo sfondato una porta aperta», racconta Carmen Segessenmann della sezione samaritana LORA che ha impartito la relativa formazione alle alunne e agli alunni. In 14 lezioni, Carmen Segessenmann ha formato in primi soccorsi le giovani soccorritrici e i giovani soccorritori. «La formazione mette in grado le alunne e gli alunni non solo di agire correttamente in caso d'emergenza, bensì rafforza anche le competenze sociali e promuove il senso di responsabilità e l'autoconsapevolezza dei bambini.»



«Il progetto Samaritani scolastici è fantastico», conclude Beat Lüthi. Un riepilogo positivo: infatti, entro il 2020, la Federazione svizzera dei samaritani intende acquisire 50 scuole svizzere con il progetto «Samaritani scolastici».

Gruppi Help: 124

Soci: 2714

## Gioventù samaritana



modo adatto all'età – cosa che accade nell'ambito della promozione della gioventù della Federazione svizzera dei samaritani – è possibile promuovere e mantenere durevolmente le conoscenze in primi soccorsi tra la popolazione.

## Il fattore del ricambio generazionale

Un altro obiettivo importante nella creazione di nuovi gruppi della gioventù è l'auspicato ricambio generazionale nelle sezioni samaritane. Quanto prima i bambini arrivano nel gruppo della gioventù, tanto più facile sarà riuscire a entusiasmarli anche in seguito per un'attività da svolgere tra le samaritane e i samaritani, è quanto sostiene Thomas Inauen, uno dei due responsabili dei giovani dell'Associazione cantonale Turgovia.

Tuttavia, la promozione della gioventù non significa automaticamente un ricambio generazionale, e spesso i risultati della in parte impegnativa formazione non sono subito visibili. Una promozione a lungo termine richiede pazienza e fiducia nell'efficacia del pensiero samaritano. Perché dal momento in cui i giovani frequentano la formazione,



**LEINA-WERKE**

EIN STARKER PARTNER BRISST NICHEIN

136 cm x 96 cm x 96 cm

Triangular bandage - Echarpe triangulaire  
Benda triangolari - Cabestrillo triangolare  
Chusta trojkatna - Plinax trojkatny  
Trojcipec šátek - Šatka trojrohá - Trojúhelníkový ubírák



LOT 5332015460







Gruppi di gioventù  
samaritana: 124  
Sezioni samaritane: 1023

**1147**  
sezioni e  
gruppi gioventù

sviluppano nuovi interessi o lasciano la casa dei genitori, può risultare un vuoto di svariati anni. Prima che gli ex membri del gruppo della gioventù rientrino a far parte di una sezione samaritana, hanno spesso creato una famiglia propria e allora si ricordano delle conoscenze in primi soccorsi apprese tempo addietro.

La dinamica che spinge alcuni giovani a prendere in considerazione il passaggio diretto dal gruppo della gioventù alla sezione samaritana, ed essere integrati al meglio, è diversa da Cantone a Cantone. Ma una cosa è sempre la stessa: laddove ai giovani si affidano presto responsabilità e compiti direttivi, ci sono meno problemi di ricambio generazionale nelle sezioni.

---

**I giovani raccontano continuamente di come hanno trovato la loro strada professionale, ad esempio come medico, infermiera o formatrice e formatore, grazie al tempo trascorso tra le samaritane e i samaritani.**

Per semplificare e favorire i passaggi diretti nella sezione samaritana, la Federazione svizzera dei samaritani ha creato nuove funzioni dei quadri della gioventù e ha sviluppato i relativi corsi di formazione. Laddove possibile sono stati integrati svariati contenuti, necessari per esercitare in seguito una funzione nella sezione. Inoltre in futuro, grazie alle passerelle ora create, sarà più facile e molto meno impegnativo, per le giovani samaritane e i giovani samaritani che svolgono un ruolo direttivo, assumere la relativa funzione nelle sezioni samaritane poiché, alla luce della loro formazione, dispongono già di gran parte delle competenze

necessarie e non devono più assolvere da capo la formazione per la nuova funzione nella sezione.

### **Il fattore del divertimento**

Per la maggior parte degli oggi molto giovani Helpis e Samas'Kids, questi sono tuttavia castelli in aria. Nel loro caso, si tratta innanzitutto di imparare qualcosa di significativo divertendosi e giocando. L'inventiva delle tante assistenti e dei tanti assistenti volontari delle sezioni samaritane non conosce limiti a riguardo. Dai campi per bambini e giovani, organizzati dalla Federazione svizzera dei samaritani nelle varie regioni linguistiche per i suoi gruppi della gioventù, ai campi di vacanza, gli incontri regionali, le attività speciali come l'azione di donazione: l'Azione 72 ore nonché le apprezzate visite dai pompieri locali, la polizia o in ospedale, dove i bambini hanno tante possibilità d'imparare qualcosa di nuovo. È così che alcune giovani samaritane e giovani samaritani hanno trovato anche la loro professione futura in un gruppo della gioventù. I giovani raccontano continuamente di come hanno trovato la loro strada professionale, ad esempio come medico, infermiera o formatrice e formatore, grazie al tempo trascorso tra le samaritane e i samaritani.

# Spazio per tutti, un obiettivo comune

**Signora Gorza, la Federazione svizzera dei samaritani ha di recente formulato la visione secondo la quale «in ogni famiglia, una persona sa prestare i primi soccorsi». Azzardiamo uno sguardo al futuro. Cosa significa questa visione?**

La visione dà a tutte le sezioni samaritane un obiettivo concreto e facilmente trasmissibile, che possono conseguire con le loro possibilità individuali. L'obiettivo formulato ci esorta, tuttavia, anche ad agire e a presentarci in modo più attivo in determinati campi d'attività. Oggi la concorrenza in materia di corsi è enorme rispetto al 1976, quando la Confederazione introdusse come obbligatorio il Corso soccorritori per tutti gli allievi di scuola guida. A quel tempo, per via della sua presenza in Svizzera, la Federazione svizzera dei samaritani era l'unica organizzazione in grado di offrire il corso su tutto il territorio. Oggi non è più così, quindi dobbiamo reagire.

Ciò nonostante, la Federazione svizzera dei samaritani persegue un obiettivo primario sin dai tempi della sua costituzione: diffondere l'idea dei primi soccorsi. Il modo in cui ciò avviene, ad esempio attraverso le nostre attività, offerte e servizi, deve essere quindi sempre all'altezza degli sviluppi più disparati e oggetto di ulteriore sviluppo.

È quanto esige da un lato la visione, dall'altro è anche un impegno nel rispetto delle nostre origini e delle nostre radici.

**Come si può mettere in pratica la visione, quando il numero di soci delle sezioni è in sensibile calo?**

La diminuzione del numero dei soci è una tendenza che riguarda anche tante altre federazioni e associazioni. Oggi come oggi, l'adesione a una associazione classica non ha più lo stesso livello di attrattiva per tutti, in particolare nelle regioni urbane. Inoltre, un'adesione attiva significa un obbligo vincolante, che non tutti sono in grado di assolvere per via dei pressanti impegni lavorativi o familiari. Dobbiamo e possiamo pensare a questo sviluppo e a questa percezione, perché esistono moltissime diverse possibilità d'impiego per le samaritane e i samaritani.

È necessaria a riguardo un'apertura nei confronti di forme alternative di adesione risp. di offerte affinché, ad esempio, anche le persone che agiscono semplicemente secondo il pensiero samaritano, trovino un sostegno e uno spazio nel nostro movimento. Posso certo immaginare che in futuro ci sarà qualcosa tipo le comunità di interessi, che saranno interessate a determinati aspetti delle conoscenze dei samaritani e delle samaritane, e che cercheranno una stretta collaborazione con una sezione samaritana o con i nostri monitori di corsi. Secondo l'Osservatorio del volontariato, mettere in moto qualcosa insieme agli altri, aiutare il prossimo e allargare le conoscenze e le esperienze personali, è uno dei motivi principali alla base di un'attività di volontariato. Ciò non deve necessariamente tradursi in un'adesione a una sezione.



**Regina Gorza**, 55 anni, lavora da 25 anni presso la sede della FSS. Nel 2010, è stata la prima donna eletta a Segretaria centrale.

Ne è un esempio il progetto «Samaritani scolastici», che mettiamo in pratica in collaborazione con la Rega. In questo caso, la diffusione dell'idea dei primi soccorsi non ha luogo per mezzo di un corso classico o dell'adesione a un gruppo della gioventù samaritana. Attraverso il progetto, le alunne e gli alunni vengono formati in primi soccorsi su base regolare nelle scuole, dove assumono il ruolo di prime soccorritrici e primi soccorritori nell'ambito dell'attività scolastica. Questa è un'altra forma di trasmettere le nostre conoscenze in modo durevole e avvicinarsi un po' alla visione.

**Significa che la FSS si allontanerà sempre di più dalla sua famosa offerta di servizi?**

Non necessariamente. Moltissimo di ciò che noi definiamo nuove possibilità d'impiego e forme alternative d'impegno, esiste già oggi. Consideriamo i servizi di visita e di accompagnamento: molte sezioni li offrono da tempo e nel 2015 sono state prestate quasi 70 000 ore d'intervento in questo settore. Già oggi, proprio nell'ambito dell'assistenza e delle cure, lo Stato viene sgravato in misura ingente dall'impegno dei volontari. Non solo dai parenti, ma anche da federazioni e associazioni.

Qui c'è ancora un grande potenziale di sviluppo poiché, appunto nel settore dell'assistenza sociale, non aumenterà solo la domanda, ma potranno diventare attive anche quelle samaritane e quei samaritani che non partecipano più ai servizi medico-sanitari, forse per motivi di età, oppure che desiderano impegnarsi specificamente per questo compito.

Cerchiamo di trasmettere alle sezioni che ogni singolo contributo è prezioso e importante, e che ogni prestazione fornita a titolo volontario dalle samaritane e dai samaritani merita il nostro più vivo apprezzamento. Sotto il tetto della Federazione svizzera dei samaritani c'è spazio per tutti coloro che agiscono all'insegna dei nostri valori e sì, è vero, anche se non sono collegati direttamente a una sezione samaritana oppure se, come singola sezione, non offrono o non possono offrire l'intera gamma di prodotti.

L'importante è che le nostre prestazioni restino accessibili a quante più persone possibili, ad esempio attraverso una collaborazione interterritoriale. Un pool di samaritane e samaritani che insieme, ad esempio, realizzano un progetto a livello interregionale, oppure aiutano una particolare sezione senza esserne membri. L'Organizzazione centrale, di concerto con le associazioni cantonali e le sezioni samaritane, deve creare strutture complementari, per rendere possibili e fattibili – idealmente estese a tutto il territorio – le comunità di interessi e le offerte orientate alle esigenze. Una forte interazione diventerà più importante in futuro.

Quando oltre mille samaritane e samaritani hanno prestato servizio a livello interdisciplinare per sei mesi all'Expo.02, è stato dimostrato chiaramente che questa interazione c'è e c'è sempre stata. Molte sezioni samaritane danno vita a uno scambio reciproco e coordinano i loro servizi. L'importante è, tuttavia, trasmettere a quante più persone possibili quelle conoscenze, che le metteranno in



grado di agire correttamente in caso d'emergenza. È questo il nostro obiettivo comune per il quale ci impegniamo. Tutti insieme.

**Sono anche approcci per poter esistere, ad esempio, sul mercato della formazione per primi soccorritori? In che modo la Federazione svizzera dei samaritani gestirà l'equilibrio tra il volontariato e la necessità di pensiero imprenditoriale?**

Di fatto esiste una forte concorrenza sul mercato della formazione per primi soccorritori, e la Federazione svizzera dei samaritani è una dei tanti concorrenti. In una prospettiva a lungo termine, abbiamo comunque una solida posizione sul mercato. Nel 2015, l'Interassociazione di salvataggio (IAS) ha definito gli standard per i livelli di formazione per primi soccorritori 1-3. A partire dal 2017, i nostri corsi corrispondenti sono certificati in base ad essi, poiché abbiamo integrato questi regolamenti sia nella nostra formazione e formazione continua, sia nel nostro materiale didattico. Da un lato, la certificazione IAS è espressione dell'alta qualità della nostra offerta, dall'altro funge anche da strumento di orientamento affidabile per i clienti sul mercato.

Inoltre dobbiamo darci da fare, affinché le sezioni e i loro servizi si presentino con un marchio in modo confrontabile e riconoscibile. Il marchio «Samaritani» ha come sempre un'alta notorietà e un'immagine positiva. Tutti noi dobbiamo essere fieri di appartenere a questo enorme movimento. La popolazione deve però percepire cosa significa il marchio «Samaritani». Il movimento dev'essere

riconoscibile come un tutt'uno. Sono convinta che, rispetto ai nostri concorrenti nel settore dei corsi, giochi a nostro favore il fatto che siamo un'organizzazione no profit. Di fatto non ci orientiamo sui criteri economici perché, nel lavoro che svolgiamo, sono in primo piano i nostri valori e la qualità. Vogliamo formare in primi soccorsi la popolazione nel migliore dei modi. Chi partecipa ai nostri corsi lo sa, e lo premierà anche con la scelta del relativo offerente.

Vi sarà necessità di samaritane e samaritani anche in futuro. Su questo non c'è dubbio. Quali saranno le diverse forme della sezione, quali i servizi, che tipi di collaborazione ci saranno in futuro? Ci stiamo lavorando. Sempre con l'obiettivo che, in avvenire, una persona possa continuare a prestare i primi soccorsi in ogni famiglia.





# Lavoro samaritano molto variato

La Federazione svizzera dei samaritani (FSS) promuove l'intervento di volontari nei servizi di salvataggio, sanitario e sociale. In qualità di primi soccorritori, le samaritane e i samaritani attuano le misure immediate in caso d'infortuni, malattie acute o eventi maggiori, come catastrofi naturali o epidemie. Con interventi spontanei o complementari nel campo dell'assistenza e delle cure, colmano inoltre un'importante lacuna nella rete delle istituzioni sociali.

In Svizzera, 25 035 samaritane e samaritani s'impegnano in 1023 sezioni samaritane locali e 2714 giovani in 124 gruppi della gioventù samaritana. Le loro associazioni cantonali sono riunite nella Federazione svizzera dei samaritani, la cui sede è a Olten. La FSS è un'organizzazione di salvataggio della Croce Rossa Svizzera (CRS) ed è stata fondata nel 1888. I campi d'attività della Federazione svizzera dei samaritani:

## Salvataggio

Il settore d'attività chiave «Salvataggio» comprende offerte e prestazioni in primi soccorsi, come servizi medico-sanitari in occasione di manifestazioni e grandi eventi, nonché in caso di eventi maggiori. A ciò si aggiungono gli interventi in caso di catastrofi e per fronteggiare le pandemie. In qualità di partner nella protezione della popolazione, la Federazione svizzera dei samaritani completa l'offerta statale nel settore del salvataggio, garantendo la sicurezza del primo anello della catena di salvataggio su tutto il territorio.

## Formazione

Il settore d'attività chiave «Formazione» comprende da un lato offerte di formazione in primi soccorsi per soccorritori non professionisti (ad es. Corsi soccorritori), così come offerte individuali, ad esempio per il personale di aziende, alunni, studenti, apprendisti e genitori. Dall'altro prevede offerte di formazione in ambito tecnico-specialistico dei primi soccorsi per i samaritani attivi e i formatori, come anche nel campo del lavoro nella sezione, per volontari e soggetti a titolo onorario con compiti di condotta. L'offerta formativa soddisfa le raccomandazioni più recenti delle commissioni mediche specializzate e si avvale di me-

todi di apprendimento moderni e adatti ai gruppi target.

## Gioventù

Il settore d'attività chiave «Gioventù» comprende offerte specifiche in primi soccorsi per i membri dei gruppi della gioventù samaritana, nonché programmi concettuali attraenti e facilmente accessibili per le scuole. I bambini e i giovani devono familiarizzare quanto prima con la tematica dei primi soccorsi e bisogna suscitare il loro entusiasmo in modo durevole nel collaborare con il movimento samaritano. Allo stesso tempo, vengono trasmesse loro competenze sociali e valori come solidarietà, umanità e tolleranza.

## Assistenza

Il settore d'attività chiave «Assistenza» comprende l'offerta di interventi sociali, servizi di sgravio e di visita, come pure la promozione mirata degli interventi di volontariato. Con questa offerta, la FSS contribuisce a colmare le lacune presenti nella rete sociale, che diventeranno sempre più grandi alla luce dei crescenti cambiamenti nello sviluppo demografico e della più alta pressione dei costi della salute.



Un anno samaritano è vario, avvincente, talvolta impegnativo, ma è sempre fonte di arricchimento. Anche nel 2015 sono stati impartiti corsi, organizzate manifestazioni informative e innumerevoli esercizi, tenute tante riunioni e giornate. Gli interventi hanno avuto luogo per il servizio medico-sanitario e di assistenza, nonché in qualità di First Responder. Sono state sostenute azioni di donazione di sangue e raccolte di indumenti usati. Si è riso molto, si è discusso e sono state sviluppate nuove idee.

## Alcuni highlight del 2015

### Piattaforma di apprendimento my-Learning per samaritane e samaritani

Installata nel 1° trimestre e in funzione dal 1° settembre, la piattaforma di apprendimento funge da cardine per l'organizzazione e l'amministrazione delle manifestazioni di formazione e formazione continua, nonché per le conferenze. In futuro servirà anche allo scambio dei membri e contribuirà inoltre allo sgravio amministrativo delle associazioni cantonali e delle sezioni samaritane.

### Programma concettuale della formazione quadri della gioventù

Entrambe le nuove funzioni dei quadri, ovvero responsabile dei gruppi giovanili FSS e formatore dei giovani FSS, completano ora la funzione già esistente di responsabile dei giovani. Le formazioni permettono ai funzionari giovani di svolgere i loro compiti in modo competente, autonomo e responsabile. Viene così promosso anche il ricam-

bio generazionale, semplificando il passaggio nella sezione samaritana.

### Samaritani scolastici – le alunne e gli alunni imparano i primi soccorsi

Alla luce delle esperienze tratte dalle formazioni pilota in varie scuole, in estate il progetto «Samaritani scolastici» è stato lanciato in una nuova veste, sviluppata nell'ambito del programma «Primi soccorsi nelle scuole». La Federazione svizzera dei samaritani e la sua partner di progetto Rega perseguono a riguardo l'obiettivo di formare in primi soccorsi i bambini e i giovani della scuola interessata al progetto. La formazione e il confronto con il tema dei primi soccorsi mettono in grado i bambini e i giovani non solo di agire correttamente in caso d'emergenza, ma rafforzano anche le loro competenze sociali e promuovono il senso di responsabilità e l'autoconsapevolezza.

Al termine della formazione, tutte le samaritane scolastiche e i samaritani scolastici ricevono un diploma e un tesseramento temporaneo alla Rega. A quelli del 3° ciclo, viene inoltre consegnato l'attestato in primi soccorsi, obbligatorio per qualsiasi esame di guida.

### Colletta dei samaritani

Con il tema «Primi soccorsi nel quotidiano» della Colletta dei samaritani 2015, le sezioni samaritane hanno potuto richiamare l'attenzione sulle loro attività in tutta la Svizzera. Ma non solo: durante i giorni della Colletta, sono riuscite a raccogliere donazioni per oltre CHF 2 128 000. Il risultato re-



gistrato è quindi leggermente superiore a quello dell'anno precedente, quando erano stati raccolti quasi CHF 2 088 000. Ciò è stato possibile anche grazie all'attuazione della strategia delle «macchie bianche», che promuove la Colletta in quei Comuni dove non è attiva alcuna sezione samaritana.

### Mesocco – Una bella rinascita

Lottare attivamente contro la chiusura della sezione, perché si crede in se stessi e nelle proprie capacità. Con questo atteggiamento di base, le samaritane e i samaritani della sezione Mesocco sono riusciti in soli cinque anni ad attuare un rinnovamento completo. Grazie alla motivazione e allo spumeggiante entusiasmo di Carmen Lombardi, Samantha Blumenthal e Maurizio Giovannacci, è stato possibile acquisire nuovi soci attivi di sezione, facendo sì che oggi circa venti persone, tra cui moltissime donne e uomini giovani, si impegnino per la causa delle samaritane e dei samaritani. Tuttavia, la sezione non è la sola ad essere cresciuta in maniera esponenziale negli ultimi cinque anni, infatti anche le sue attività sono aumentate di conseguenza. Con i loro tanti servizi medico-sanitari in occasione di manifestazioni, con eventi di donazione di sangue e attività varie con gli anziani, le samaritane e i samaritani non solo hanno creato una forte presenza tra l'opinione pubblica, bensì sono riusciti a costruire rapporti straordinari sia con la popolazione del Moesano che con i servizi di salvataggio locali.

### Assemblea dei delegati

Il 20 giugno, a Ginevra, si è svolta la 127<sup>a</sup> Assemblea dei delegati e la 10<sup>a</sup> Assemblea di fondazione della Fondazione Henry Dunant della FSS. Le

assemblee sono state organizzate dall'Associazione cantonale ginevrina delle sezioni samaritane in occasione del loro 50° anniversario.

### Giornata degli ex

Le samaritane e i samaritani restano spesso fedeli alla FSS anche se, col passare del tempo, non più in modo attivo. Anche nel 2015, il primo giovedì di dicembre per la tradizionale Giornata degli ex, si sono ritrovati soci onorari, ex membri della Commissione, ex presidentesse ed ex presidenti di associazioni cantonali, ex capi istruttori e istruttrici, come pure collaboratrici e collaboratori in pensione. È stato possibile accogliere e salutare circa 50 persone nel Teatro cittadino di Olten. L'attenzione è stata rivolta alle nuove strutture dei quadri della gioventù, alle funzioni rielaborate degli istruttori con fulcro tematico Sviluppo dell'organizzazione, nonché al nuovo materiale didattico elettronico per la formazione dei primi soccorritori.

### Campo della gioventù

Tanti bambini e giovani hanno nuovamente partecipato ai campi della gioventù, che quest'anno si sono svolti a Les Pacots e Kriens. Oltre a giochi ed attività per lo scambio e la cura dei contatti, i programmi dei campi prevedevano anche la trasmissione delle conoscenze in primi soccorsi.

### Rivista della Federazione «oggi samaritani»

Con 10 edizioni l'anno, la rivista della Federazione riferisce in tre lingue sugli eventi della Federazione. Oltre a temi speciali e relativi alle conoscenze, la rivista pubblica anche i rapporti delle associazioni cantonali e delle sezioni samaritane.





All'inizio di ottobre, tutte le samaritane e i samaritani hanno ricevuto anche la brochure della Pianificazione 2016, contenente informazioni importanti sui progetti in corso e futuri, nonché utili consigli per il lavoro nella sezione.

### **Samaritane e samaritani alle grandi fiere**

La presenza alle fiere offre alle sezioni samaritane l'opportunità di richiamare l'attenzione sul loro impegno. Promuove inoltre l'immagine e supporta la pubblicità dei corsi: così, ormai per la settima volta, la Federazione svizzera dei samaritani ha partecipato alla FamExpo, fiera dei bambini e delle famiglie, di Winterthur. Nell'ambito di una mostra speciale della Croce Rossa Svizzera, le samaritane e i samaritani di Lucerna hanno preso parte alla Fiera di primavera Luga della Svizzera centrale. Singole sezioni samaritane di tutte le zone della Confederazione si sono presentate di volta in volta alle fiere dell'artigianato locali e regionali, dove il pubblico ha sempre dimostrato una grande sete di informazione nei confronti del lavoro delle sezioni samaritane.

### **Club 2013**

Creata nel 2013, l'associazione di donatori «Club 2013» si prefigge lo scopo di promuovere e sostenere la causa samaritana in Svizzera, sia dal punto di vista ideale che materiale. Il Club offre alla FSS un sostegno finanziario, e nel 2015 le ha messo a disposizione CHF 13 700.– per il lavoro con i giovani.

### **Certificazione e certificati**

La FSS ha la certificazione Zewo per la gestione responsabile dei ricavi delle donazioni. Il certificato della FSS, sull'ottemperanza alle norme di buon governo dello Swiss NPO-Code all'interno della Federazione, è stato rinnovato nel 2012 ed è valido fino a nuovo ordine. I settori Formazione, Gioventù e Corsi per aziende del Segretariato centrale sono certificati eduQua.

### **Giornata del numero 144**

Il 14 aprile di ogni anno è totalmente dedicato al numero d'emergenza 144. Anche la sezione samaritana di Baden nel Canton Argovia ha sfruttato questa data per richiamare l'attenzione sull'importante interazione delle varie organizzazioni di salvataggio. Oltre ad esercizi e casi simulati, le passanti e i passanti hanno potuto informarsi anche sui corsi e i servizi presso diversi stand.

### **Azione 72 ore**

È accaduto ormai per la terza volta, dal 10 al 13 settembre 2015: con tanto entusiasmo, migliaia di giovani in tutta la Svizzera hanno realizzato contemporaneamente progetti straordinari in sole 72 ore e senza mezzi finanziari. All'iniziativa hanno partecipato tanti gruppi della gioventù samaritana, che sono riusciti a raccogliere somme notevoli da donare a istituzioni di pubblica utilità.



S+ S



# L'anno 2015 in cifre

## Soci

Associazioni cantonali	24
Sezioni samaritane	1 023
Gruppi della gioventù samaritana	124
Samaritani e samaritane	25 035
Gioventù samaritana soci	2 714

## Partecipanti ai corsi

Corsi soccorritori	35 080
Corsi di rianimazione	10 000
Corsi samaritani	2 956
Emergenze con i bambini	6 140
Emergenze nello sport	200
Aiutare con competenza	59
Corsi per aziende e specialistici	35 845
Primi soccorsi per autisti professionali (corsi OAut)	929

**Total partecipanti ai corsi 91 209**

## Ore didattiche frequentate

**Istruzioni per la popolazione**  
91 209 partecipanti **728 743 Std.**

## Ore d'intervento, preparazione e monitoraggio inclusi

Servizi sanitari	419 769 ore
Interventi di emergenza	3 532 ore
Servizi di visita e accompagnamento	67 782 ore
Azioni di donazione di sangue	16 740 ore

**Totale ore d'intervento 507 823 ore**

## Attività didattica

(attività didattica in corsi per la popolazione e corsi di studi di formazione e formazione continua per i quadri FSS delle sezioni/associazioni e della gioventù Help)

**Totale ore didattiche impartite 175 612 ore**

## Ore didattiche frequentate

**Formazione/formazione continua dei quadri/samaritani/Help**  
Formazione quadri SSam/AC/Gioventù **15 028 ore**

Formazione quadri SSam/AC/OC/Gioventù/samaritani **343 815 ore**

**Totale ore didattiche assolate 358 843 ore**

# Conto d'esercizio consolidato e bilancio consolidato

dell'associazione Federazione svizzera dei samaritani, Olten, e della Fondazione Henry Dunant della Federazione svizzera dei samaritani, Olten

<b>Conto d'esercizio consolidato</b>			<b>Bilancio consolidato</b>		
in MCHF	2015	2014	in MCHF	2015	2014
<b>Ricavi di esercizio</b>			<b>Attivi</b>		
Ricavi da forniture e prestazioni	6 773	7 343	Sostanza circolante	7 737	6 949
Sussidi dell'ente pubblico	110	53	Sostanza fissa	3 481	3 516
Altri contributi	3 547	1 948	<b>Totale attivi</b>	<b>11 218</b>	<b>10 465</b>
Donazioni ricevute (libere)	3	154			
Prestazioni proprie attivate	140	0	<b>Passivi</b>		
<b>Totale ricavi di esercizio</b>	<b>10 573</b>	<b>9 498</b>	Impegni	3 382	3 908
<b>Costi di esercizio</b>			Capitale del fondo	1 625	631
Costi diretti	4 239	4 166	Capitale organizzativo	6 211	5 926
Contributi e donazioni versati	29	44	<b>Totale passivi</b>	<b>11 218</b>	<b>10 465</b>
Costi del personale	4 414	4 510			
Spese materiali	864	931			
Ammortamenti	207	276			
<b>Totale costi di esercizio</b>	<b>9 753</b>	<b>9 927</b>			
<b>Risultato operativo</b>	<b>820</b>	<b>-429</b>			
Risultato finanziario	-51	270			
<b>Risultato ordinario</b>	<b>769</b>	<b>-159</b>			
Risultato straordinario	510	-1 318			
<b>Risultato ante variazione fondi</b>	<b>1 279</b>	<b>-1 477</b>			
Impiego capitale fondi	1 062	330			
Attribuzione al capitale fondi	-2 056	-280			
<b>Risultato ante attribuzioni</b>	<b>285</b>	<b>-1 427</b>			
<b>Assegnazioni/Prelievo</b>					
Capitale libero	-285	1 427			

Il conto è in linea con le direttive di Swiss GAAP RPC.

Il conto annuale consolidato completo è sottoposto a revisione, unitamente al rapporto di revisione, può essere ordinato presso la Federazione svizzera dei samaritani, Martin-Disteli-Strasse 27, 4601 Olten.





## Comitato centrale

<b>Monika Dusong</b>	Presidentessa centrale, Ex consigliera di Stato NE, Neuchâtel NE
<b>Anita Tenhagen</b>	Vicepresidentessa, assistente specializzata chimica, Effretikon ZH
<b>Renato Lampert</b>	Vicepresidente, tecnico edile diplomato, Caveragno TI
<b>Dagmar Bättig</b>	infermiera, Delémont JU
<b>Mathias Egger</b>	lic. phil. psicologo FSP, Scuol GR
<b>Ursula Forrer</b>	sanitaria aziendale e responsabile della gestione della salute in azienda, Bazenheid, SG
<b>Dieter Göldi,</b>	lic. oec. esperto contabile diplomato, Schindellegi SZ
<b>Theresia Imgrüth Nachbur</b>	impiegata di commercio, Aesch BL

## Presidentesse e presidenti cantonali (situazione al 31.12.2015)

<b>Argovia,</b>	<b>Herbert Konrad,</b> Langmattstrasse 7, 5625 Kallern
<b>Appenzello,</b>	<b>Thomas Brocker,</b> Alte Haslenstrasse 35, 9053 Teufen
<b>Basilea,</b>	<b>Beatrice Wessner,</b> Breitenstrasse 37, 4416 Bubendorf
<b>Berna,</b>	<b>Doris Wolf,</b> Kleindorf 345, 3762 Erlenbach i.S.
<b>Friburgo,</b>	<b>Beatrice Aebischer,</b> Sonneckstrasse 76, 3212 Gurmels
<b>Ginevra,</b>	<b>Jean-Marc Guinchard,</b> Rue de Rive 16, 1204 Ginevra
<b>Glarona,</b>	<b>Jacques Küng,</b> Glärnischstrasse 21, 8750 Glarona
<b>Grigioni,</b>	<b>Mathias Egger,</b> Dualatsch 134, 7550 Scuol
<b>Giura,</b>	<b>Raymonde Froidevaux,</b> Au Village 76B, 2360 Le Bémont
<b>Lucerna,</b>	<b>Ingrid Oehen,</b> Wigerimatte 4, 6222 Gunzwil
<b>Neuchâtel,</b>	<b>Annie Didier,</b> Rue Jardinière 93, 2300 La-Chaux-de-Fonds
<b>Sciaffusa,</b>	<b>Jürg Geiser,</b> Im Abt 10, 8240 Thayngen
<b>Svitto,</b>	<b>Christian Iten,</b> Weissmühlestrasse 1, 8840 Einsiedeln
<b>Soletta,</b>	<b>Erika Borner,</b> Sonnhalde 9, 4612 Wangen b.O.
<b>San Gallo,</b>	
<b>Fürstentum Liechtenstein</b>	<b>Ursula Forrer,</b> Baderwisstrasse 7, 9602 Bazenheid
<b>Ticino,</b>	<b>Nicodemo Cannavò,</b> Via Nava 14B, 6963 Pregassona
<b>Turgovia,</b>	<b>Hedi Helg,</b> Kehlhofstrasse 24, 8599 Salmsach
<b>Untervaldo,</b>	<b>Roland Zeidler,</b> Lärchenweg 7, 6072 Sachseln
<b>Uri,</b>	<b>Richard Gnos,</b> Gardeweg 4, 6472 Erstfeld
<b>Vaud,</b>	<b>Jean-Daniel Duruz,</b> Ch. de la Crésentine 29, 1023 Crissier
<b>Alto Vallese,</b>	<b>Andreas Schaller,</b> Dammweg 33, 3904 Naters
<b>Basso Vallese,</b>	<b>Ilan Garcia,</b> Ch. des Planards 18, 1996 Saclentz
<b>Zugo,</b>	<b>Hans Amberg,</b> Bergmattstrasse 4, 8915 Hausen am Albis
<b>Zurigo,</b>	<b>Brigitte Murmann,</b> Schulhausweg 8, 8303 Bassersdorf

## Steckbrief

<b>Nome</b>	Federazione svizzera dei samaritani
<b>Forma giuridica</b>	Associazione, organizzazione membra della Croce Rossa Svizzera
<b>Fondazione</b>	nel 1888 ad Aarau
<b>Presidentessa centrale</b>	Monika Dusong, ex consigliera di Stato del Cantone di Neuchâtel
<b>Segretaria centrale</b>	Regina Gorza
<b>Ufficio di revisione</b>	BDO SA, Aarau
<b>Indirizzo</b>	Martin-Disteli-Strasse 27, 4601 Olten
<b>Telefono</b>	062 286 02 00
<b>E-Mail</b>	administration@samariter.ch
<b>Internet</b>	www.samaritani.ch

**Direttive**

La FSS si impegna a osservare in modo vincolante i principi di Corporate Governance, validi in Svizzera per le organizzazioni non-profit.



Organisation de sauvetage de la CRS  
Rettungsorganisation des SRK  
Organizzazione di salvataggio della CRS

**Croix-Rouge suisse**  
**Schweizerisches Rotes Kreuz**  
**Croce Rossa Svizzera**



**S+** **samaritani**

Federazione svizzera dei samaritani  
Martin-Disteli-Strasse 27  
4601 Olten

[www.samaritani.ch](http://www.samaritani.ch)